

BENVENUTO IN SEMINARIO

SCUOLA DI PREGHIERA 2017-2018

15 gennaio 2018 - III° incontro



[facebook.com/seminario.maggiore](https://www.facebook.com/seminario.maggiore)
www.seminariopadova.it

PREPARAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, ci portiamo in chiesa e viene proposta un tempo di preparazione alla preghiera.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della preparazione iniziamo il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte dalla Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione. Per l'esame di coscienza puoi trovare una traccia nelle pagine 14-17.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Recitiamo insieme

Tu sei fuoco

Vieni, Spirito creatore, soffio di vita,
vieni, spirito del Signore.

Tu sei fuoco che riscalda, sei tu l'acqua che ricrea,
tu rinnovi l'universo, sei lo Spirito del Padre

Tu sapienza nella storia, sei conforto nel cammino,
tu la forza del donare, sei lo Spirito d'Amore.

Tu fecondi la memoria, tu ricordi la Parola,
tu riveli la Presenza, sei lo Spirito di Cristo.

Tu che plasmasti l'uomo nuovo, sei tu il grembo della Chiesa,

Tu, il coraggio dell'annuncio, sei lo Spirito di Dio.

Vieni, Spirito creatore, soffio di vita,
vieni, spirito del Signore

e rinnova il nostro cammino dentro la Parola del Vangelo di
Gesù.

Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Ci alziamo

ALLELUIA

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia**

*«Zaccheo scendi subito che oggi devo fermarmi a casa tua»
«Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, ha
costruito la sua casa sulla roccia»*

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia**

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (7,24-27)

Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande.

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia**

Ci sediamo

RIFLESSIONE

Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Maggiore.

1. ***Incontro di sguardi e di parole***

2. ***La grazia di sentirsi amati***

3. ***A casa di Zaccheo***

4. ***I nostri incontri con Gesù***

IN ADORAZIONE

Ci mettiamo in ginocchio

IL MIO CANTO SALE A TE

RnS - 2017

Gesù son qui davanti a te
per adorarti e proclamarti mio Re.
Gesù son qui davanti a te
tutta la lode del mio cuore innalzo a te

**Ed il mio canto sale a te Gesù
per esaltare ed onorare il nome tuo
ed il mio canto sale a te Gesù
con le mani alzate verso il trono tuo.**

Gesù son qui accanto a te
al mio fianco mai più vacillerò.
Gesù sei qui accanto a me
tutta la gioia del mio cuore canto a te. **Rit.**

Il mio canto sale a te
il mio canto sale a te, a te. **Rit.**

IN PREGHIERA

Assumi la posizione che più ti aiuta a pregare.

Desiderosi di incontrare il Signore e di sostare alla sua presenza, con le parole del samista, ci introduciamo alla preghiera silenziosa.

Primo coro: Il Signore è mia luce e mia salvezza:
(parte sinistra) di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Secondo coro: *Quando mi assalgono i malvagi
(parte destra) per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,*

*per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

*Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.*

*Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!*

*Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

*Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.*

*Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.*

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

DAVANTI AL SIGNORE

*Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la
profondità, la sincerità e la gioia nello stare alla Sua presenza.*

ASCOLTALO... PARLAGLI... DIALOGA

Puoi leggere lentamente il brano del Vangelo, anche più volte. Puoi soffermarti sui dialoghi. Cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendere spunto dai commenti che trovi alle pagine 11-13.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.

LA VOCE DEL MIO CANTO

Gen Rosso

Una luce che rischiara
la mia via, la mia casa, sei.
Il coraggio del mio andare,
la mia forza nel restare, sei.
La speranza nel timore,
la carezza nel dolore,
il rifugio del mio cuore.
Sei tu la voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu l'unico mio bene, sei.

La pienezza della gioia
il Signore della Storia, sei.
Dentro il cuore sei la voce

Cireneo della mia croce, sei.
La risposta al mio cercare,
Sei il premio al mio donare
e la gioia nell'amare.

**Sei tu la voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu l'unico mio bene, sei.
Sei tu sorgente dell'amore, sei.
Respiro del mio cuore, sei.
Il faro nella notte sei.
Sei tu sorgente dell'amore, sei.
Respiro del mio cuore, sei.
Il faro nella notte sei.
Tu sei.**

Cantiamo insieme il ritornello:

Il Signore ti ristora, Dio non allontana.

Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.

Signore, entra nella casa dei giovani dell'assemblea sinodale e dona loro uno Spirito di Consiglio. **Rit.**

Signore, entra nella casa di coloro che non credono in Te, che ti sentono assente o lontano, perché la tua luce possa illuminare dubbi e incertezze. **Rit.**

Signore, entra nella casa dei tuoi figli, uniti nella Chiesa, perché sia sempre luogo autentico di incontro con Te e rifletta il tuo volto misericordioso. **Rit.**

Signore, entra nella casa di noi giovani, perché possiamo scoprire dentro a un progetto di vita il tuo infinito Amore per ciascuno di noi. **Rit.**

Signore, entra nella casa di tutti coloro che vivono in situazioni di conflitto nel mondo, dove non sono rispettati i diritti e la dignità dell'uomo, e per intercessione di Maria dona la tua pace. **Rit.**

Signore, entra nella casa di coloro che lavorano, cercano un lavoro o sono impegnati nello studio, assisti i loro desideri e il tuo Spirito li guidi su sentieri che realizzino il tuo Regno. **Rit.**

RE DEI RE

RnS

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi
per amore,

Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,

vieni a dimorare tra noi.

**Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.**

**Re dei re, i popoli ti acclamano, i cieli ti
proclamano**

**Re dei re, luce degli uomini, regna con il
tuo amore tra noi**

Oh ____, Oh ____, Oh _____

Ci hai riscattati dalla stretta delle
tenebre,
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito
per amore,

Figlio dell'altissimo, povero tra i

poveri,

vieni a dimorare tra noi.

**Dio dell'impossibile, Re di tutti i
secoli**

vieni nella tua maestà.

**Re dei re, i popoli ti acclamano, i
cieli ti proclamano
Re dei re, luce degli uomini, regna
con il tuo amore tra noi
Oh___, Oh___, Oh_____**

*Tua è la gloria per sempre,
tua è la gloria per sempre,
gloria, gloria, gloria, gloria.*

**Dio dell'impossibile, Re di tutti i
secoli
vieni nella tua maestà.**

**Re dei re, i popoli ti acclamano, i
cieli ti proclamano
Re dei re, luce degli uomini, regna
con il tuo amore tra noi
Oh___, Oh___, Oh_____**

**Figlio dell'altissimo, povero tra i
poveri,
vieni a dimorare tra noi.**

RINGRAZIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera. Il tempo di adorazione è fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.

Ci mettiamo in ginocchio

INCONTRO INNO DEL SINODO DEI GIOVANI

Antonio Ambrosin

lo desidero vederti, anche se son piccolo
forse non ne sono degno
ma ho sete di te, Signor.

Ho paura di deluderti con le mie fragilità
cosa puoi volere o trovare in me?
Anche se resto nascosto i miei occhi cercano i tuoi
sono pieni di speranza di incontrare te Signor.

Figlio mio scendi subito, oggi sono qui per te
ti ho veduto da lontano e ho raggiunto proprio te.
Il mio amore accarezzierà ogni tua fragilità
tua e dei tuoi fratelli, solo non sei mai.
Anche se resti nascosto i miei occhi trovano i tuoi
abbi fede e non temere io sarò con voi.

**La gioia di incontrarti si diffonderà
attraverso volti e mani nella tua Comunità.
Camminiamo insieme confidando in Te
lo Spirito ci guiderà.**

Siete la speranza per il futuro che verrà
vedrete che il coraggio non vi mancherà.
Noi preghiamo con il cuore, ascoltaci Signor
cosa possiamo fare, lo chiediamo a te.
Vorrei che aveste cura della casa che vi ho donato
Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi. **Rit. (x2)**

PAGINE PER TE

UN AIUTO PER PREGARE, PG 11

MI RICONCILIO CON DIO, PG 14

PROPOSTE E APPUNTAMENTI, PG 19

PROSSIMO APPUNTAMENTO, PG 20

UN AIUTO PER PREGARE

*Questi testi vogliono essere un semplice strumento per aiutare la tua
preghiera silenziosa davanti al Santissimo Sacramento.*

**se il nome è “sono cristiano”, il cognome è
“appartengo alla Chiesa”**

Nella prima catechesi sulla Chiesa, mercoledì scorso, siamo partiti dall'iniziativa di Dio che vuole formare un popolo che porti la sua benedizione a tutti i popoli della terra. Incomincia con Abramo e poi, con tanta pazienza - e Dio ne ha, ne ha tanta! -, prepara questo popolo nell'Antica Alleanza finché, in Gesù Cristo, lo costituisce come segno e strumento dell'unione degli uomini con Dio e tra di loro (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. Lumen gentium, I). Oggi vogliamo soffermarci sull'importanza, per il cristiano, di appartenere a questo popolo. Parleremo sulla appartenenza alla Chiesa. I. Non siamo isolati e non siamo cristiani a titolo individuale, ognuno per conto proprio, no, la nostra identità cristiana è appartenen-

za! Siamo cristiani perché apparteniamo alla Chiesa. È come un cognome: se il nome è “sono cristiano”, il cognome è “appartengo alla Chiesa”.

2. Nessuno diventa cristiano da sé! E' chiaro questo? Nessuno diventa cristiano da sé. Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via. Ma nessuno, nessuno diventa cristiano da sé. Se noi crediamo, se sappiamo pregare, se conosciamo il Signore e possiamo ascoltare la sua Parola, se lo sentiamo vicino e lo riconosciamo nei fratelli, è perché altri, prima di noi, hanno vissuto la fede e poi ce l'hanno trasmessa[...] Ecco, questa è la Chiesa: una grande famiglia, nella quale si viene accolti e si impara a vivere da credenti e da discepoli del Signore Gesù.

3. Questo cammino lo possiamo vivere non soltanto grazie ad altre persone, ma insieme ad altre persone. Nella Chiesa non esiste il “fai da te”, non esistono “battitori liberi”. Quante volte Papa Benedetto ha descritto la Chiesa come un “noi” ecclesiale! Talvolta capita di sentire qualcuno dire: “Io credo in Dio, credo in Gesù, ma la Chiesa non m'interessa...”. Quante volte abbiamo sentito questo? E questo non va. C'è chi ritiene di poter avere un rapporto personale, diretto, immediato con Gesù Cristo al di fuori della comunione e della mediazione della Chiesa. Sono tentazioni pericolose e dannose. Sono, come diceva il grande Paolo VI, dicotomie assurde. È vero che camminare insieme è impegnativo, e a volte può risultare faticoso: può succedere che qualche fratello o qualche sorella ci faccia problema, o ci dia scandalo... Ma il Signore ha affidato il suo messaggio di salvezza a delle persone umane, a tutti noi, a dei testimoni; ed è nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle, con i loro doni e i loro limiti, che ci viene incontro e si fa riconoscere. E questo significa appartenere alla Chiesa. Ricordatevi bene: essere cristiano significa appartenenza alla Chiesa. Il nome è “cristiano”, il cognome è “appartenenza alla Chiesa” [...]

PAPA FRANCESCO, UDIENZA GENERALE, PIAZZA SAN PIETRO, MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2014

Cristo è la luce delle genti

Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16, 15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche

modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, continuando il tema dei precedenti Concili, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale. Le presenti condizioni del mondo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti dai vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo.

CONC. ECUM. VAT. II, COST. LUMEN GENTIUM, I

Infinite volte tutta una comunità cristiana si è spezzata, perché viveva di un ideale... Dobbiamo essere profondamente delusi degli altri, dei cristiani in generale, se va bene, anche di noi stessi, quant'è vero che Dio vuole condurci a riconoscere la realtà di una vera comunione cristiana... Il Signore non è Signore di emozioni, ma della verità. Solo la comunità che è profondamente delusa per tutte le manifestazioni spiacevoli connesse con la vita comunitaria, incomincia ad essere ciò che deve essere di fronte a Dio, ad afferrare nella fede le promesse che le sono state fatte. Quanto prima arriva, per il singolo e per tutta la comunità, l'ora di questa delusione, tanto meglio per tutti. Una comunità che non fosse in grado di sopportare una tale delusione e non le sopravvivesse, che cioè restasse attaccata al suo ideale, quando questo deve essere frantumato, in quello stesso istante perderebbe tutte le promesse di comunione cristiana stabile e, prima o dopo, si scioglierebbe... Chi ama il suo ideale di comunità cristiana più della comunità cristiana stessa, distruggerà ogni comunione cristiana, per quanto sincere, serie, devote siano le sue intenzioni personali. Dio odia le fantasticherie, perché rendono superbi e pretenziosi. Chi nella sua fantasia si crea un'immagine di comunità, pretende da Dio, dal prossimo e da se stesso la sua realizzazione. Egli entra a far parte della comunità di cristiani con pretese proprie, erige una propria legge e giudica secondo questa i fratelli e Dio stesso. Egli assume, nella cerchia dei fratelli, un atteggiamento duro, diviene quasi un rimprovero vivente per tutti gli altri. Agisce come se fosse lui a creare la comunità cristiana, come se il suo ideale dovesse creare l'unione tra gli uomini. Considera fallimento tutto ciò che non corrisponde più alla sua volontà. Lì dove il suo ideale fallisce, gli pare che debba venire meno la comunità. E così egli rivolge le sue accuse prima contro i suoi fratelli, poi contro Dio, ed infine accusa disperatamente se stesso.

DIETRICH BONHOEFFER, LA VITA COMUNE, QUERNIANA, BRESCIA 1973, P. 46-47

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.

Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarti ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.***

Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.

***Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua
conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore.
Amen***

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.

- Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?
- Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?
- Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella Provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?
- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?

- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?

Anche qui lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione? Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

**Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande
del mio peccato.**

**Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.**

**A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!**

**Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.**

Amen.

CONTATTI PER UN DIALOGO SPIRITULAE

Per un dialogo personale, il confronto su una scelta di vita, la risposta a qualche domanda vocazionale puoi contattare una di queste persone:

- RETTORE: don Giampaolo Dianin - 0492950811 -
gpdianin@gmail.com
- ANIMATORE VOCAZIONALE: don Silvano Trincolato - 3895362132 -
silvano.trincolato@diocesipadova.it
- don Vito Di Rienzo (PADOVA) - 3278680111 -
vitodirienzo@gmail.com
- don Federico Meneghel (ENEGO, VI) - 3470333738 -
federicomeneghel@hotmail.com
- don Luca Milani (MONTAGNANA, PD) - 3494594682 –
miluke81@gmail.com
- don Giuliano Piovan (PIOVE DI SACCO, PD) – 3495162050 -
giannipiovan@gmail.com
- don Nicolò Rocelli (CAMPODARSEGO, PD) - 3408291869 -
nicorocelli@gmail.com
- don Daniele Vignotto (ZUGLIANO, VI) - 3494020474 -
vignotto.daniele@gmail.com
- don Davide Zaffin (CAZZAGO, VE) - 3395291729 -
davide.zaffin@diocesipadova.it
- don Mirco Zoccarato (PADOVA) - 3495312218 -
mirco.zoccarato@diocesipadova.it
- don Federico Giacomini (TORREGLIA, PD) - 3334527788 -
giacominfederico@gmail.com

PROPOSTE E APPUNTAMENTI

GRUPPO VOCAZIONALE DIOCESANO

È l'**itinerario per tutti i giovani**, maschi e femmine, dai 18 ai 35 anni che desiderano imparare ad orientare la propria vita insieme al Signore e vogliono verificare l'intuizione vocazionale che portano nel cuore. È guidato da una Collaboratrice Apostolica Diocesana, un seminarista e don Silvano Trincolato e gli incontri si tengono, in genere, a Casa Sant'Andrea in via A. Rossi 2, 35030 Rubano (Pd) nelle seguenti date:

**14 febbraio / 25 febbraio / 17-18 marzo / 18-20 maggio
12 giugno / 13-18 agosto a Sant'Agata Feltria (RN) /
31 agosto.**

Per informazioni: don Silvano Trincolato – 3895362132 –
silvano.trincolato@diocesipadova.it

GLI OCCHI DELLA PAROLA

È un **itinerario di ascolto, preghiera e confronto** proposto ai giovani della comunità vocazionale del Seminario Maggiore e a quelli dai 18 ai 30 anni della diocesi sulla chiamata alla fede a partire dal confronto con il protagonista biblico Abramo. Si svolge a Casa Sant'Andrea in via A. Rossi 2, 35030 Rubano (Pd) nelle seguenti date:

**5 febbraio / 9 marzo (venerdì) / 9 aprile / 14 marzo /
4 giugno dalle ore 20.45 alle 22.30.**

Per informazioni: don Silvano Trincolato | 389.5362132 |
silvano.trincolato@diocesipadova.it

Quest'anno si svolge nel **medesimo periodo anche in altre due sedi:**

- a SAN SALVARO DI URBANA (PD). INFO: don Luca Milani |
349.4594682 | miluke81@gmail.com

- a SALCEDO (VI). INFO: don Daniele Vignotto | 349.4020474 |
vignotto.daniele@gmail.com

PROSSIMO APPUNTAMENTO SDP

SABATO 24 FEBBRAIO SDP DAY, DALLE 10.00 ALLE 18.00 presso il SEMINARIO MAGGIORE

UNA GIORNATA DI SPIRITUALITÀ DOVE VENGONO PROPOSTI UN MOMENTO AL MATTINO, IL PRANZO ASSIEME E UN MOMENTO AL POMERIGGIO.

NON CI SONO ISCRIZIONI E SI PUÒ SCEGLIERE DI VIVERE TUTTA O SOLO UNA PARTE DELLA GIORNATA.

Dentro al Sinodo dei Giovani

per restare informato
iscriviti alla newsletter
in www.giovanipadova.it
e tieni d'occhio i social

